

INTERPELLANZA e relativa risposta del Municipio

(formalizzata e trattata nella seduta del Consiglio comunale del 30 marzo 2026)

Interpellanza presentata da Francesco Albi e cofirmatari

"Fatturazioni private da parte dei membri del CDA della Porto Regionale SA: opportunità istituzionale e misure di governance"

"Onorevole signor Sindaco, signore e signori Municipali, avvalendoci delle facoltà concesse dalla Legge (art. 66 LOC e art. 37 Regolamento Comunale della città di Locarno), ci permettiamo d'inoltrare la seguente interpellanza.

Introduzione

Martedì 3 febbraio la stampa¹ ha riferito di fatturazioni private effettuate da membri del Consiglio di amministrazione della Porto regionale SA per prestazioni svolte a favore della stessa società partecipata dalla Città.

Dalle informazioni disponibili emerge come gli organi competenti si siano attivati per chiarire la situazione, a dimostrazione dell'importanza di un'efficace vigilanza dell'azionista pubblico.

Al tempo stesso, la vicenda solleva interrogativi di opportunità istituzionale e richiama l'esigenza di garantire standard particolarmente elevati nella prevenzione di conflitti di interesse, reali o anche solo percepiti, all'interno delle società partecipate.

Il presente atto parlamentare non intende soffermarsi sui singoli casi, bensì contribuire a una riflessione più ampia sul rafforzamento della governance, della trasparenza e della fiducia nei confronti degli enti riconducibili alla Città.

Alla luce di quanto sopra, si chiede al Municipio:

1. Quando è stato informato per la prima volta delle fatturazioni effettuate da membri del CdA della Porto regionale SA e attraverso quali canali è avvenuta tale informazione?
2. Come mai il Consiglio comunale non è stato opportunamente informato, secondo quanto stabilito dall'art. 5 cpv. 3 del Regolamento di applicazione della LOC (RALOC)?
3. Qual è la valutazione del Municipio in merito all'opportunità che membri di un Consiglio di amministrazione svolgano prestazioni remunerate per la società che sono chiamati ad amministrare?
4. Nei casi specifici, sono state verificate situazioni di conflitto di interesse, reale o potenziale, e i membri coinvolti si sono formalmente ricusati dalle decisioni riguardanti i mandati affidati alle loro attività?
5. Quali procedure sono state seguite per l'attribuzione dei lavori fatturati (ad esempio richiesta di offerte comparative, verifica dei prezzi di mercato, formalizzazione dei mandati)?
6. Il Municipio rispondendo all'interpellanza presentata dal gruppo PLR il 7 ottobre 2025: "**Società partecipate: governance degli enti esterni e rafforzamento del ruolo del Comune?**" si dichiarava favorevole a sviluppare una base legale più articolata per la gestione delle società partecipate. A che punto è la stesura di questa ordinanza e quali aspetti disciplina?
7. Alla luce di questa vicenda, il Municipio prevede di introdurre nell'ordinanza criteri più stringenti e uniformi di governance per tutte le partecipate, ad esempio chiarendo anche i limiti alle prestazioni remunerate dei membri dei CdA?
8. Il Municipio ha effettuato una valutazione del potenziale impatto reputazionale per la Porto regionale SA e per la Città e, se del caso, quali misure intende adottare per tutelarne la credibilità?
9. Il Municipio ritiene opportuno esplicitare il principio secondo cui chi esercita una funzione pubblica in una società partecipata debba evitare non solo i conflitti di interesse, ma anche le situazioni che possano apparire come tali, al fine di rafforzare la fiducia della cittadinanza?"

L'interpellante signor **Francesco Albi** osserva quando segue:

¹ <https://www.laregione.ch/cantone/locarnese/1900952/cda-bariswyl-franchi-porto-panizzolo-due-lavoro-membri-fatturazioni-costruzioni>

“Grazie Presidente,

non mi dilungherò perché penso che il tema è abbastanza conosciuto ma quello che mi preme sottolineare è che siccome in almeno uno dei due casi portati alla luce dalla stampa siamo di fronte comunque a dei comportamenti reiterati e tutti si ricorderanno il motivo per cui questo consesso ha dovuto ritirare il credito concesso all’Autosilo di Locarno Monti mi riservo, se non dovesse soddisfarmi la risposta dell’Esecutivo, di chiedere la discussione generale. Grazie.”

Risponde a nome del Municipio il signor **Mauro Silacci**:

“Care Colleghe, Cari Colleghi, Stimata Presidente, Stimato Consigliere e Stimati Consiglieri comunali,

come precisato nell’Interpellanza, l’atto parlamentare presentato, permette all’Esecutivo di fare chiarezza non solo sul caso citato, ma di approfondire e dare le spiegazioni del caso sulla più ampia tematica della governance (e per esteso del suo rafforzamento, ma non solo) in riferimento agli enti nei quali è presente la Città, (le cosiddette “Partecipate”), sia in qualità di azionista di riferimento, sia come co-azionista (per quanto riguarda le Società Anonime - SA), ma anche nell’ambito di Consorzi, Associazioni, Fondazioni che vedono la presenza della Città. Non si tratta solo di chiarire singoli fatti, ma di trarre indicazioni precise per migliorare il funzionamento delle nostre partecipate e rafforzare la fiducia nelle istituzioni.

Di seguito si risponde puntualmente ai quesiti posti.

1. Quando è stato informato per la prima volta delle fatturazioni effettuate da membri del CdA della Porto regionale SA e attraverso quali canali è avvenuta tale informazione?

Il Municipio è stato informato a fine 2025 attraverso le informazioni trasmesse all’Esecutivo, a nome del CDA stesso, da parte del Vice Presidente della PRL Claudio Franscella.

In ragione di quanto precede, lo scorso 14 gennaio, si è provveduto a inoltrare alla PRL una richiesta scritta nella quale il Municipio di Locarno, rappresentante il Comune (ovvero l’azionista di maggioranza della società) ha chiesto di poter accedere alla documentazione contabile e ai regolamenti codificanti il funzionamento amministrativo della PRL.

A ricezione della corposa documentazione da parte della PRL, il Dicastero Finanze e economia, con responsabilità sulle Partecipate, è stato incaricato dal Municipio di approfondire ed analizzare il caso, il tutto in stretta collaborazione con la Fiduciaria che si occupa della contabilità della PRL.

2. Come mai il Consiglio comunale non è stato opportunamente informato, secondo quanto stabilito dall’art. 5 cpv. 3 del Regolamento di applicazione della LOC (RALOC)?

Al di là delle informazioni che il Municipio dà annualmente in sede di Consuntivo conformemente all’articolo 5 RALOC, il Municipio ha preferito prima di procedere a qualsivoglia informazione, avere una visione chiara e oggettiva di quanto stava analizzando, anche per non dare adito a eventuali speculazioni, che avrebbero confuso piuttosto che chiarito la situazione venutasi a creare.

Terminate le verifiche, il Municipio ha informato le parti coinvolte e poi fatto un’informazione pubblica mediante un Comunicato stampa.

3. Qual è la valutazione del Municipio in merito all’opportunità che membri di un Consiglio di amministrazione svolgano prestazioni remunerate per la società che sono chiamati ad amministrare?

Il Municipio, in linea con la Mozione interpartitica dello scorso 3 febbraio con cui si chiede l’introduzione del divieto di prestazione anche in seno ai soggetti esterni, ritiene che non vadano svolte prestazioni remunerate per le entità che sono chiamati ad amministrare.

4. Nei casi specifici, sono state verificate situazioni di conflitto di interesse, reale o potenziale, e i membri coinvolti si sono formalmente recusati dalle decisioni riguardanti i mandati affidati alle loro attività?

Nel caso specifico, si è proceduto ad analizzare, in collaborazione con la Fiduciaria della PRL, in particolare alcune fatture concernenti i lavori dell'ampliamento del porto, emesse a partire da quando è in carica l'attuale Consiglio di Amministrazione (ottobre 2024).

Dalle analisi citate, sono emerse diverse criticità; in particolare, diverse attività svolte, o non erano state approvate dal CDA, o non esisteva una delibera precisa dal CDA, oppure erano stati richiesti pagamenti in ore e anche questo è risultato non essere conforme a quanto deciso dal CDA stesso.

5. Quali procedure sono state seguite per l'attribuzione dei lavori fatturati (ad esempio richiesta di offerte comparative, verifica dei prezzi di mercato, formalizzazione dei mandati)?

Il corretto *modus operandi* sarebbe quello, prima dell'esecuzione dell'incarico, che lo stesso venga formalizzato in sede di CDA, che la persona a rischio di conflitto d'interesse si astenga dal votare la trattanda, e dunque rinunci automaticamente a votare l'assegnazione del lavoro a sé stessa. Inoltre, all'interno del CDA dovrebbe essere discusso se vi siano forniture e prestazioni paragonabili presso altre entità e, in caso di mandati con importi significativi, andrebbero chieste offerte comparative prima di, eventualmente e se del caso, assegnare l'incarico al membro del CDA o a persone vicine ad esso.

Gli approfondimenti svolti dimostrano che non sempre questa procedura è stata seguita.

Ribadiamo comunque che il Municipio ritiene che un rappresentante della Città in un ente esterno non dovrebbe assumere alcun mandato remunerato.

6. Il Municipio rispondendo all'interpellanza presentata dal gruppo PLR il 7 ottobre 2025: "Società partecipate: governance degli enti esterni e rafforzamento del ruolo del Comune?" si dichiarava favorevole a sviluppare una base legale più articolata per la gestione delle società partecipate. A che punto è la stesura di questa ordinanza e quali aspetti disciplina?

La stesura della futura base legale comunale di riferimento è terminata, ed è stata trasmessa alla SEL (Sezione Enti Locali) per propria valutazione; la stessa ha formulato le proprie osservazioni che sono riprese e integrate nella versione finale che verrà trasmessa a breve al Legislativo accompagnata dal relativo Messaggio Municipale.

7. Alla luce di questa vicenda, il Municipio prevede di introdurre nell'ordinanza criteri più stringenti e uniformi di governance per tutte le partecipate, ad esempio chiarendo anche i limiti alle prestazioni remunerate dei membri dei CdA?

All'interno della prospettata nuova base legale comunale sono - tra le altre cose - previste esattamente entrambe le richieste formulate nella domanda, ovvero criteri più stringenti nonché uniformi per la *governance* delle partecipate comunali.

8. Il Municipio ha effettuato una valutazione del potenziale impatto reputazionale per la Porto regionale SA e per la Città e, se del caso, quali misure intende adottare per tutelarne la credibilità?

La dimensione reputazionale è un elemento centrale: la credibilità delle istituzioni e delle sue emanazioni è un bene pubblico che va tutelato con la massima attenzione. Questo ha guidato l'agire del Municipio.

Va precisato che, a seguito delle verifiche effettuate, sono emerse criticità nel funzionamento dell'organo di governo, nonché situazioni e comportamenti non conformi ai principi etici e ai doveri di correttezza richiesti ai membri di un Consiglio di Amministrazione, per giunta di una società a maggioranza pubblica, nella quale il Comune di Locarno è il principale azionista. Il Municipio ha quindi ritenuto fondamentale un proprio intervento tempestivo. In relazione a quanto precede, l'Esecutivo ha incontrato tutto il CDA della Porto Regionale di Locarno SA lo scorso 24 marzo, comunicando la propria decisione, ovvero quella di un adeguamento della composizione del CDA stesso, ritenendo che non sussistevano più le condizioni di fiducia necessarie per la prosecuzione del mandato di alcuni membri del Consiglio di Amministrazione.

Il Municipio ha dunque deciso di richiedere la convocazione di un'Assemblea generale degli azionisti al fine di procedere alla sostituzione di due membri del CDA e al conseguente adeguamento della composizione del Consiglio di Amministrazione. L'Esecutivo ha altresì deciso che la Presidenza della Società dovrà essere assunta da un rappresentante della Città (in qualità di azionista di maggioranza) in linea con le prassi adottate per le società partecipate a maggioranza comunale; pertanto, l'attuale Presidente del CDA della società assumerà un altro ruolo in seno alla Società, fino alla fine del suo mandato.

L'obiettivo del Municipio era, e sarà anche in futuro, quello di garantire un funzionamento efficace, trasparente e orientato all'interesse pubblico della Società.

9. Il Municipio ritiene opportuno esplicitare il principio secondo cui chi esercita una funzione pubblica in una società partecipata debba evitare non solo i conflitti di interesse, ma anche le situazioni che possano apparire come tali, al fine di rafforzare la fiducia della cittadinanza?

Come spiegato nelle risposte alle domande che precedono, la nuova base legale comunale, che sarà trasmessa prossimamente con MM al Legislativo, prevede di regolamentare anche gli aspetti citati nella domanda.

Conclusione

Alla luce di quanto esposto, si ribadisce che quanto accaduto nel caso in esame, ha reso evidente la necessità da parte della Città di rafforzare i propri strumenti di *governance*. Il Municipio, considerata l'importanza del tema, tiene quindi a precisare che l'argomento farà parte della nuova base legale specifica che meglio permetterà il buon governo nelle partecipate."

L'interpellante signor Francesco Albi si dichiara non particolarmente soddisfatto e osserva quanto segue:

"Grazie onorevole Silacci per le risposte, non sono particolarmente soddisfatto nel senso che se da un certo punto di vista effettivamente sono state date delle garanzie sul fatto che le ordinanze sono a buon punto eccetera in questa sede non è stato detto molto di più di quello che era uscito a mezzo stampa nei giorni e nelle settimane scorse. Quindi a questo punto mi chiedo se abbia veramente senso chiedere una discussione generale se il Municipio non si vuole sbilanciare più di così, quindi non lo faccio però penso che sarebbe nell'interesse di tutti e anche soprattutto della Città stessa se il Municipio chiedesse una perizia super partes esterna su quello che è successo. Perché vorrei ricordare che il Municipio ha qui autorità di nomina per il rappresentate della Città nel Consiglio di amministrazione della Porto Regionale e qui chiudo grazie."

Interviene il Municipale **Mauro Silacci**:

"Allora, non è diciamo nostra volontà questa sera entrare nel dettaglio degli elementi che hanno portato a prendere le decisioni che abbiamo comunicato pubblicamente, ma questa sera il Municipio intende comunque confermare, come già detto in sede prima durante le risposte, che dagli approfondimenti sono comunque state riscontrate diverse criticità e comportamenti non idonei al ruolo da parte dei due membri del CDA. Quindi siamo consapevoli che negli ultimi giorni si è sviluppato un dibattito attorno alla Porto Regionale SA e che posso solo confermare che il Municipio ha agito in modo collegiale nell'ambito delle proprie competenze e con, soprattutto, l'obiettivo di garantire il corretto funzionamento di una società a maggioranza pubblica. In questi casi il Municipio non ha solo la facoltà di intervenire, ma il dovere di farlo. Comprendiamo che possano emergere posizioni diverse e anche reazioni forti, tuttavia riteniamo fondamentale mantenere un approccio istituzionale, rispettoso dei ruoli e delle procedure. Il Municipio continuerà a operare, comunque con il senso di responsabilità, nel rispetto dello statuto e nell'interesse pubblico. Posso dire che il Municipio è disponibile a condividere gli elementi necessari nelle sedi e con le modalità adeguate nel rispetto delle persone e delle procedure. Trasparenza sì, onorevole Albi, ripeto, trasparenza sì, ma comunque nel rispetto delle procedure."